Sabato 18 Maggio 1895

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 118.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LA NOSTRA FINANZA

Ecco l'ampio sunto che abbiamo promesso di dare ieri del discorso pronunciato giovedì dal Ministro del Tesoro on. Sonnino a San Casciano in Val di Pesa.

Confronto.

Non faccio una esposizione finanziaria. La minuta discussione delle cifre e delle singole proposte che costituiscono il programma finanziario del Governo si dovrà fare dinanzi alla Camera nuova, la quale sarà chiamata a dare l'ultimo colpo di remi per mettere in sicuro la barca. Espongo alcune brevi considerazioni intorno alla situazione generale.

Quando sul finire del 1893 abbiamo, sotto l'alta direzione di Francesco Crispi, assunto i miei colleghi ed io il governo della cosa politica, abbiamo trovato il paese in condizioni difficili finanziarie ed economiche.

Fatto il conto del bilancio dello Stato, risultava chiara ed indiscutibile la esistenza di un enorme disavanzo di competenza di circa 180 milioni, in gran parte velato dagli artificii di conti e casse speciali, di registrazioni contabili, di apparenti miglioramenti patrimoniali. Il continuo ritiro dei risparmii dalle casse postali metteva in imbarazzo la cassa depositi e prestiti, gravata come era per legge, dall'obbligo di fortissime anticipazioni pel bilancio dello Stato, costringendola a disfarsi di una parte dei suoi titoli più prontamente realizzabili. Gli enti locali, Provincie, Comuni e Consorzi si trovavano privati di ogni risorsa di credito. In tutto il Regno una grave crisi di circolazione per l'assoluta mancanza di moneta spicciola, con la quasi impossibilità del Governo di provvedervi sollecitamente. La Banca d'Italia costituitasi al 1° gennaio 1894 col credito in parte scosso. Lo Stato si era intanto addossato i risultati ultimi della rovinosa liquidazione della Banca Romana. I crediti fondiarii presentavano cifre enormi di rate arretrate e forti sbilanci nei conti correnti con l'Istituti sovventori.

Che fare? Come riparare a tanta rovina?

Signori!

Noi abbiamo avuto fiducia nel patriottismo dei nostri concittadini — e io parlai chiaro ed aperto alla rappresentanza legale del paese.

Oggi le condizioni nostre sono grandemente migliorate. Il paese è in stato di convalescenza. Conviene seguitare la cura, ma non occorrono più rimedi eroici. Basta un buon regime di sobrietà nelle spese, qualche leggero rinforzo tonico nelle entrate, e la guarigione completa, il ritorno non lontano ad una salute normale e vigorosa possono garantirsi sicuri.

Qui il ministro accenna ai provvedimenti rinviati dal Parlamento. Ma, soggiunge, il *rinviare* i provvedimenti non implicava purtroppo la soppressione del bisogno e quindi nel dicembre scorso si sono dovute ripresentare altre proposte, forse meno amare ma intese egualmente a procurarci una somma identica o giù di lì. Si chiesero 27 milioni. Siamo dunque nei primi termini. Il Governo ha messo ogni studio nel riparare (così come dichiarai che si sarebbe fatto fin dalla prima esposizione del 21 febbraio 1894) con proposte di maggiori economie nelle spese e così converrà seguitare a fare nell'avvenire.

Il programma.

Il programma finanziario del Governo si riassume in ben poche parole: 1. Pareggio sincero ed effettivo; 2. Cessazione da ogni emissione di debiti. Questo programma prendemmo impegno fin dalla primavera dell'anno scorso d'attuare con l'esercizio finanziario 1895-96 1894-95.

Il bilancio in corso si chiuderà senza che la gestione dell'anno porti alcun aggravio alla situazione del Tesoro e il conto consuntivo potrà, malgrado le maggiori spese straordinarie per le campagne d'Africa, chiudersi nelle stesse condizioni generali ritratte alla Camera il 10 dicembre; anzi con qualche milione di miglioramento.

Le riscossioni maggiori sulle pubbliche imposte e la minor spesa di cambii basteranno certamente a colmare le maggiori spese per le due campagne di Africa e per le straordinarie vincite *verificatesi quest'anno nel lotto.*

Dimostra l'evidenza del miglioramento ottenuto da un anno nella circolazione cartacea in genere, nelle nostre condizioni monetarie ed in quelle del credito pubblico e privato.

Se il Parlamento — dice — approverà le *proposte del governo,* nutriamo ferma fede che i nostri istituti di emissione potranno, mediante una savia e rigorosa amministrazione e con grande vantaggio del credito e della circolazione, uscire incolumi e risanati dalla dura crisi che li ha travagliati.

Come si provvede al deficit.

Detto che gli stati di previsione 1895-96 domandano un fabbisogno in cifra tonda di 47,070,000 lire — il ministro afferma che a questa deficenza si provvedeva, fin dal 10 dicembre 1894, con varie proposte di maggiore entrata e di riduzione di spesa, delle quali alcune venivano attuate senza indugio con Decreti reali.

Le proposte riguardavano: nuove imposte e ritocchi alle vecchie per una sperata maggiore entrata netta di 27 *milioni*; riduzione di spese, in più di quelle già potute introdurre negli stati di previsione per 20,175,000 lire — onde un miglioramento di lire 47,175,000 sufficiente a pareggiare il bilancio.

Dei provvedimenti intesi a ottenere questi risultati sono stati già attuati; per decreto, tanti da raggiungere la somma di 25,900,000 lire, ossia 18 milioni di entrata e 7,900,000 di economie. Questi decreti debbono in parte essere ancora approvati dal Parlamento.

Il resto, per un totale di 9 milioni di entrata e di 12,275,000 lire di minore spesa, dovrà essere riproposto alle deliberazioni del nuovo Parlamento con speciali disegni di legge. Per la maggiore spesa normale prevedibile per l'Africa e per quella che potrebbe risultare dai ritardi verificatesi nella attuazione di alcuni tra i provvedimenti proposti pel bilancio della Guerra servono gli annunziati 7 milioni di economie.

Qualche raffronto.

Se ora paragonate questi risultati complessivi con le cifre degli ultimi esercizii, credo che vi apparirà superflua ogni altra risposta ai rimproveri rivolti in questi giorni contro il presente Ministero da alcuni oratori e scrittori dell'opposizione.

Nessuno può *rendere responsabile* l'attuale Ministero dell'aumento verificatosi negli oneri dello Stato per effetto della *spensieratezza* dei predecessori e della lentezza con cui provvidero a rimediare alla situazione che si annunziava gravissima fin da cinque o sei anni indietro.

Allora ogni riduzione delle spese nei varii servizi dello Stato veniva subito divorata dal contemporaneo aumento nella somma degli interessi dei debiti e degli oneri intangibili.

Di qui la necessità di uno sforzo supremo, che non trascurando alcun rimedio, sia di riduzione di spesa, sia di aumento di entrata, potesse giungere a colmare rapidamente il fabbisogno in modo da prendere il passo sull'ingrossamento dei debiti. E lo sforzo fu fatto. Nei varî servizî pubblici, tolti gli oneri intangibili, *trovate negli stati di previsione,* compresevi pure le spese straordinarie militari annunziate per 13 milioni 400,000 lire, una minor spesa di 58 milioni. Aggiungasi che con disegni di legge annunziati e presentati alla Camera o con decreti già emanati e da convertirsi in legge, il Governo ha preso l'impegno di fare nello stesso esercizio 1895-96 altre riduzioni di spesa per circa 14 milioni al netto degli aumenti. Onde tra la spesa per tutti i servizi pubblici accertata nel 1891-92 e quella per cui ha chiesto l'autorizzazione parlamentare il Ministero attuale nel dicembre scorso — corre la non lieve differenza di 72 milioni.

Facendo il paragone analogo, con gli *accertamenti dell'esercizio* successivo 1892-93, trovereste sempre una minore spesa nelle nostre proposte per l'esercizio venturo di circa 47 milioni.

E, calcolando invece sulle previsioni, il ministro dimostra che col confrontare le ultime note di variazione e le leggi che il Ministero Rudinì proponeva alla *Camera il 4 maggio 1892, cioè* alla vigilia della sua caduta, la differenza tra le due domande di autorizzazione di spesa pei servizi pubblici al netto degli oneri dello Stato, tra prima e adesso, da 30 milioni sale a oltre 82 milioni.

Or bene, è lecito di fronte a tali *cifre, seguitare a ripetere* le solite frasi: che l'onor. Crispi è uomo che rifugge dalle economie, che non sa moderare i suoi ideali secondo le necessità reali *del* paese, e che non pensa se non ad aumentare le imposte?

Si è gridato da ogni parte che il presente Ministero vuol largheggiare nelle spese militari: ebbene nel 1891-92 (Ministero Rudinì) le spese militari, tra Guerra e Marina, raggiunsero, astrazione fatta dall'Africa e tolta dal bilancio della Marina la spesa per la marina mercantile, la somma di 346,750,000 lire. Nel 1892-93 di 335 e mezzo circa; nell'esercizio corrente essa è ridotta a lire 324,680,000; — e nell'esercizio venturo è portata a 315,110,000; ossia 31,600,000 lire in meno della spesa accertata pel 1891-92, imperante il Ministero della sola economia e oltre 20 milioni in meno del 1892-93.

Le condizioni del Tesoro.

Le condizioni del Tesoro e della Cassa si mantengono buone, e possiamo escludere risolutamente ogni necessità di operazioni di qualsiasi specie, che mirino a facilitare la gestione. La situazione complessiva del Tesoro dal principio dell'anno finanziario fino ad oggi è notevolmente migliorata. Il che dimostra come da un lato si facciano già sentire efficacemente i miglioramenti arrecati al bilancio, e dall'altro l'amministrazione sia solerte nella riscossione delle entrate, tanto per la competenza, come pei residui.

È stato bensì proclamato in manifesti ufficiali dell'opposizione, che la situa*zione del Tesoro è enormemente peggiorata,* ma i miei dotti critici hanno trascurato di considerare contemporaneamente l'aumento nella *situazione* della Cassa. La verità è che mentre nel maggio 1894 avevamo 56 milioni di anticipazioni statutarie delle Banche, *possiamo invece* quest'anno, senza ricorrere ad esse, anticipare fin da oggi nell'interno del Regno il pagamento della cedola del 1 luglio pei titoli al portatore del nostro maggiore consolidato.

Tutte le operazioni pel pagamento di ingenti somme all'estero si sono potute *compiere senza* alcuna difficoltà; e per questo la situazione generale non ci desta alcuna preoccupazione o pensiero per l'avvenire.

Continua poi il ministro a battere in breccia l'opposizione, la quale — dice — per poco non mi ha accusato di emettere biglietti falsi!

I risultati ottenuti dipendono semplicemente da tre cause; cioè: 1° dalla migliorata situazione del bilancio; 2° dalla migliorata situazione generale dei mercati europei, e 3° dalla fiducia rinata nei mercati stessi che l'Italia provveda sul serio a riordinare e consolidare il proprio bilancio, e intende compiere risolutamente l'opera già bene avviata.

Ed è perciò appunto che dobbiamo con tanto maggiore impegno perseverare a rispondere coi fatti alla fiducia che ci vien dimostrata.

La sistemazione è durevole?

Ma la sistemazione del bilancio sarà durevole?

La risposta dipenderà esclusivamente da Voi, elettori italiani; dal senno del paese e del prossimo Parlamento che dovrà rappresentarne la volontà; dal fermo proposito che essi sapranno dimostrare di non aumentare nè direttamente nè indirettamente la spesa, e di *non impegnare maggiormente l'avvenire,* già troppo oberato dalla progressiva esplicazione delle infinite leggi di spesa votate durante più di un decennio di sconsigliata prodigalità.

E questo proposito richiede nuovo spirito di sagrifizio delle popolazioni, le *quali debbono rinunziare per parecchi* anni ancora ai benefici di opere pubbliche e di miglioramenti stati loro promessi spensieratamente senza che si fossero apprestati i mezzi per attuarli; richiede il sagrificio sovratutto di molte frasi rettoriche e luoghi comuni, di molte vuote dottrine, che non tenendo conto delle condizioni reali del paese, delle sue forze e delle regole di misura e di tempo, condussero l'Italia nell'*ultimo sedicennio* fino all'orlo di una irreparabile rovina.

Se il Parlamento approverà le nostre proposte, nell'esercizio prossimo otterremo un pareggio reale tra la entrata e la spesa effettiva, comprese in questa anche le costruzioni ferroviarie, e arresteremo finalmente ogni aumento nel debito patrimoniale dello Stato, la qual cosa è condizione fondamentale di ogni vero risanamento finanziario.

La difesa personale.

A questo punto il ministro ribatte l'*accusa di essersi fatto a un tratto ottimista,* da pessimista.

La mia forza — dice — come uomo politico, la mia stessa ragion d'essere come Ministro, è stata la sincerità, — e mi meraviglio dell'accusa di contraddizione fattami da Rudinì, il quale il 9 novembre 1891 a Milano *prometteva* per effetto delle sue proposte un pareggio *chiaro, evidente, senza sottintesi* e poi il 1 dicembre per bocca del Ministro del Tesoro faceva proclamare all'Italia che sarebbero bastate ad assicurare *l'equilibrio vero del bilancio e la chiusura del gran libro del debito pubblico,* in più delle misure doganali da lui applicate per catenaccio e di qualche leggina che fu votata, altri provvedimenti che tra aumenti di entrata ed economie avrebbero dovuto dare in tutto la somma di una diecina di milioni. *Oggi* egli trova troppo *rosee e seducenti* le mie previsioni; e sì che dopo aver applicati circa 70 milioni di imposte nell'anno scorso, ve ne chiedo ancora 27 pel bilancio prossimo, oltre attuare una somma di economie nei servizi pubblici maggiore di 30 milioni di quanto allora veniva, non proposta, ma proclamata necessaria dallo stesso Ministero Rudinì.

Certo resta ancora non poco da fare, e sono io, il primo interessato, a dichiararlo. Ed a ciò, appunto, i miei colleghi ed io inviteremo il nuovo Parlamento.

Siamo dunque intesi: — per raggiungere il pareggio effettivo nel bilancio 1895-96, occorre innanzi tutto che vengano approvate tutte le proposte del *Governo.*

E raggiunto questo pareggio, dovremo curare, anche ritoccando varie leggi organiche di spesa ed ordinamenti amministrativi, il consolidamento dell'opera contro le minaccie dell'avvenire. Ma il tratto di via già percorso è notevole: tanto da garantirci una riuscita completa se sapremo perseverare.

Conclusione.

Chiudendo, il ministro accenna alle condizioni di degenerazione e decadenza, nelle quali si trova il Parlamentarismo in Europa — dice che in Italia forse più che altrove preme lo studiare quali siano le riforme generali negli ordinamenti amministrativi e nelle attribuzioni stesse del Governo centrale di fronte alle possibili autonomie locali, che possano rialzare il prestigio e la *dignità del Parlamento,* con l'elevare la natura stessa del mandato di cui gli elettori politici rivestono il loro rappresentante.

Per poter però procedere a qualunque studio o riforma utile è indispensabile — soggiunge — che la Camera, modificando il *proprio regolamento, mostri,* col disciplinare meglio sè stessa e le proprie discussioni, di aver piena coscienza della dignità delle proprie funzioni legislative, e dei doveri che le impone l'ufficio di suprema moderatrice dell'azione del potere esecutivo.

E finisce con una calda perorazione sulla lealtà dei suoi sentimenti e sulla fiducia nella gloriosa nostra Monarchia. Evve alla salute del Re.

Fra i commenti della stampa all'importantissimo discorso pronunciato dall'on. Sonnino, scegliamo questo di un autorevole giornale di opposizione, il *Diritto:*

« Il discorso pronunziato oggi a San Casciano dall'on. Sonnino, è stato letto con molto interesse a Montecitorio, le cui sale erano nel pomeriggio abbastanza affollate.

Gli oppositori del Gabinetto lamentano l'asprezza di certe frasi, che l'onorevole ministro del tesoro ha indirizzato ai suoi predecessori; però in generale è accolta con soddisfazione la dichiarazione che non verranno proposti nuovi gravami, oltre quelli già preannunziati nell'esposizione finanziaria dello scorso dicembre, e formulati nei progetti presentati dall'on. Sonnino, che non furono discussi per la sospensione dei lavori legislativi.

Il ministro si ripromette di riportare il bilancio 1895-96 in pareggio, quando la Camera approvi le proposte presentate, che importano nove milioni di maggiori entrate e 12,175,000 di minore spesa, e converta in legge i decreti in *forza dei quali ora si riscuotono* circa 25,900,000 lire.

Le dichiarazioni dell'onorevole ministro di non voler imporre nuovi aggravii, servirà a rinfrancare quanti temevano che alla ripresa dei lavori parlamentari il Governo chiederà nuovi fondi per sopperire alle spese d'Africa; a queste, pare, si provvederà esclusivamente cogli stanziamenti attuali ».

Un altro giornale di opposizione, il *Messaggero* dice che « *I propositi* sono buoni, le promesse consolanti, la forma del discorso onesta ».

Hanno destato molta impressione le seguenti gravi parole del discorso Sonnino, che sono *un giudizio sul passato,* ed un monito per l'avvenire:

« Per poter però procedere a qualunque studio o riforma utile, è indispensabile, a parer mio, che la Camera, modificando il proprio regolamento, mostri, col disciplinare meglio sè stessa e le proprie discussioni, di aver piena coscienza della dignità delle *proprie funzioni* legislative, e dei doveri che le impone l'ufficio di suprema moderatrice dell'azione del potere esecutivo ».

Accordi tra Italia e Francia

Roma 17 — Il movimento, iniziato dalla Camera di commercio di Bari, per ristabilire l'*accordo doganale fra Italia* e Francia, si va accentuando ed estendendo rapidamente anche oltre Alpe.

La Camera di commercio di Marsiglia, accogliendo la proposta di un gruppo autorevole di commercianti di quella città, a quanto si dice, si farebbe quanto prima promotrice di una azione simile a quella spiegata in Italia dai rappresentanti delle Camere di commercio, riunitisi a Roma.

Si aggiunge che hanno a tal uopo inviata la loro adesione anche le rappresentanze di Bordeaux, Lyon, Nimes, ecc.

Finora il Governo italiano non ha fatto alcun passo per la ripresa delle trattative; ma nemmeno il Governo francese accenna a voler fare qualche cosa per agevolare l'opera iniziata dalle Camere di commercio; certo, non è lontano il giorno in cui la necessità e l'utilità di un *modus vivendi* si imporrà risolutamente per forza delle cose.

UN GIUDIZIO FRANCESE
SULLA NOSTRA SITUAZIONE POLITICA

Fernand Xau scrive nel suo *Journal* un notevole articolo, annunziando la convocazione dei comizii elettorali in Italia.

Le argomentazioni e *le deduzioni* del giornalista francese, oltrechè denotare una conoscenza delle cose italiche, non comune purtroppo, a molti dei giornalisti *d'oltre Fréjus,* rivelano una rara equanimità e serenità di giudizii e di criterii.

Il *corpo elettorale italiano — osserva* il direttore del *Journal* — dovrà pronunciarsi in favore del governo a cui re Umberto non ha lesinato la propria fiducia, ovvero in favore di parecchie opposizioni delle quali il *loyalisme* non è dubbio, ma domanderebbe d'essere spiegato. Dico « parecchie opposizioni, » poichè per chi conosce un po' le cose d'Italia i signori di Rudinì, Brin, Cavallotti, Zanardelli, non potrebbero esser messi *dans le même sac.*

Tratteggiato quindi il profilo politico dei nuovi tetrarchi, il confratello con-

chiude con un sillogismo degno di nota:

Gli è che, al postutto, se si vuole considerare le cose tali quali sono, l'Italia non ha, propriamente parlando, dei partiti, ma delle personalità.

Poi si chiede:

Abbiamo noi, francesi, il diritto di penetrare nelle lotte d'ordine più o meno privato, che dividono codeste personalità? Non lo crediamo.

Noi non vogliamo rallegrarci nè dello scacco subito dall'onorevole marchese di Rudinì a Milano, nè della disfatta deplorevole e *tutt'affatto personale* del signor Zanardelli nella sua città elettorale, a Brescia. *Ci limitiamo* a constatare senza insistere:

che la grande consultazione nazionale ha luogo il 26 maggio;

che le relazioni tra i due paesi sono eccellenti;

che la maggioranza delle Camere di commercio italiane si è pronunciata favorevole alla ripresa dei buoni rapporti con la Francia;

che le Camere di commercio francesi condividono lo stesso sentimento rispetto all'Italia;

che il governo italiano, ben lungi dal paralizzare l'azione delle Camere di commercio, sembra anzi voler incoraggiarle nella via in cui si sono messe.

Se le nostre informazioni sono esatte — e ho luogo di crederle tali — il presidente del Consiglio farà del suo meglio per appoggiare le manifestazioni che si sono prodotte nel suo paese. A ciò noi non possiamo, noi non dobbiamo che plaudire. La Francia e l'Italia hanno troppe affinità, troppa reciprocanza d'interessi perchè, alla fin fine, dopo di essersi francamente guardate in faccia, esse non si tendano fraternamente la mano....

IL SUCCESSORE DI KALNOKY

Vienna 17 — Parecchi giornali annunziano che la nomina di Goluchowski a ministro degli esteri, su proposta di Kalnoky, è già avvenuta. Il collocamento a riposo di Kalnoky avverrebbe mediante lettera gentilissima dell'Imperatore esprimente riconoscenza e conferentegli i diamanti per la gran croce di Santo Stefano.

Vienna 17 — Banffy ha conferito stamane con Goluchowski, la cui nomina a ministro degli esteri è confermata.

In seguito alle dimissioni di Kalnoky *si ritiene molto compromessa* la posizione di Agliardi.

Spaventosa rivolta in Siberia

Pietroburgo 17 — Dalle miniere della Siberia giunge notizia di una sanguinosa rivolta dei galeotti contro i feroci aguzzini.

I forzati, presi a frustate, si ribellarono. Quattro guardiani furono strozzati. Gli altri si difesero a colpi di rivoltella, uccidendo 12 galeotti, e ferendone gravemente altri sei. I capi della ribellione furono condannati a morte ed immediatamente impiccati.

L'INCIDENTE DEL TRENO REALE

Il *Giornale dei lavori pubblici* fa conoscere la verità sul piccolo incidente accaduto al treno reale nella notte fra il 1 ed il 5 andante, fra le stazioni di Incisa e Rignano, accidente che alcuni giornali politici esagerarono divulgandolo.

Presso il Km. 282 e 450 da Roma, sulla linea Roma-Firenze, un tratto, che non aveva mai dato alcun segno di movimento, sembra che, in seguito all'inzuppamento interno avvenuto in causa delle pioggie e nevi del trascorso inverno, e aggravato dalla continua pioggia della notte suddetta, si sia all'improvviso abbassato da un lato per una lunghezza di forse 20 o 30 metri e con uno spostamento verticale piccolissimo, non avvertibile perchè l'elasticità delle rotaie era sufficente a mantener queste a un regolare livello.

I treni diretti 1 e 5 che precedettero il treno reale, nonchè la macchina staffetta del medesimo, che passava circa 15 minuti prima, *non avvertirono alcuna scossa*, e siccome ciascun treno contribuì *probabilmente ad aumentare la piccola* deformazione, così questa fu resa sensibile al passaggio del treno reale, il quale era molto pesante e rimorchiato da due locomotive.

È stato provveduto rapidamente a questa anomalia.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Maggio (1328). Il patriarca Pagano reclama da quei di Villacco un compenso pei danni da essi apportati all'Ospedale di S Spirito di Gemona.

×

Un pensiero al giorno.

Quando in una discussione coniugale una donna minaccia suo marito di farsi un amante, la cosa... è già fatta.

×

Cognizioni utili.

Le porte che cigolano sono un vero tormento per le persone nervose, come lo stridere delle suole delle scarpe o la musica d'un principiante che fa le scale sul pianoforte. Essendo poco opportuno il versare sui cardini della porta dell'olio, che ne cola, consigliamo di far levare la porta e quindi di fregare i cardini con della grafite o piombaggine. Serviranno opportunamente quei grossi lapis di pura grafite, senza legno, che si trovano da tutti i negozianti di oggetti di cancelleria.

La grafite è un eccellente lubrificante, che è adoperato con profitto nelle macchine di legno. Farà l'ufficio dell'olio, senza spandersi nè macchiare.

×

La sfinge. Monoverbo doppio.

VTTS

Spiegazione del monoverbo precedente.

DISTRETTE (*di s tre t te*)

×

Per finire.

Una signora, rimasta vedova, fa erigere un ricco monumento alla memoria del defunto marito, e sul marmo fa scolpire la seguente iscrizione:

Il mio dolore è così intenso che non posso vivere...

Un anno appresso, passando a seconde nozze, la signora fa aggiungere alla iscrizione.... *sola!*

Penna e Forbici.

ELETTORI E CANDIDATI IN FRIULI

Collegio di Udine.

Verrà indetto per martedì prossimo nel Teatro Minerva un comizio di elettori per proclamare un candidato politico che rappresenti alla Camera il *Collegio di Udine con programma ministeriale.*

— Al momento di andare in macchina veniamo informati che sarà proclamata la candidatura del cav. uff. Carlo Kechler.

Collegio di Cividale.

Si è formato un Comitato numerosissimo di cospicui elettori appartenenti ai vari centri del Collegio, il quale si presenterà oggi o domani al cav. Morpurgo per officiare l'egregio uomo ad accettare la candidatura politica testè proclamata nel di lui nome.

Non si mette dubbio che il cav. Morpurgo accetterà di portarsi candidato in *quel Collegio*, manifestatosi così spontaneo ed unanime in suo favore, e che *Egli certamente rappresenterà alla Camera* con senno solerte e con scrupolosa rettitudine.

Collegio di Gemona.

Ci viene comunicato il testo dell'ordine del giorno approvato nel comizio elettorale di giovedì:

« Gli elettori del Mandamento di Gemona, riuniti in Comizio, deliberano di riconfermare il mandato al deputato uscente cav. prof. Giovanni Marinelli, sapendo che egli si schiererà con coloro che vorranno nel Parlamento dedicarsi ad un lavoro serio e proficuo, e che, con nobile onestà ed indipendenza, riservandosi ogni giudizio sopra l'opera avvenire *del Ministero*, riconosce gli eminenti servigi resi al paese dallo stesso *al riguardo dell'ordine interno, delle finanze* e per il prestigio all'estero. »

Collegio di Palmanova.

Essendo mancati all'invito *i sindaci* del Collegio, abortì la preannunciata riunione di ieri. Nominossi un comitato provvisorio, presidente Bortolotti, coll'incarico di invitare gli elettori per proclamare domenica una candidatura.

Collegio di Sandaniele.

Da egregia persona di quel Collegio abbiamo ricevuto una lettera alquanto sibillina, ma che tradisce abbastanza l'intenzione in chi la scrisse di osteggiare la candidatura Luzzatto.

Ora noi sappiamo che in una numerosa riunione presieduta dall'ottimo sindaco di Sandaniele, cav. Rainis, questa candidatura venne proclamata, e ch'è generalmente bene accetta; e sappiamo pure che se l'avv. Riccardo Luzzatto è *oppositore della politica* del Ministero, egli non ha abbassato però la sua opposizione nel pantano del vitupero contro la *persona* del Presidente del Consiglio, come hanno fatto e fanno altri del suo partito, nei quali la passione è divenuta frenesia cieca.

Quindi non siamo disposti a favorire in alcun modo una corrente — che crediamo del resto non riescirà a formarsi — contraria a quella candidatura; ed esortiamo l'egregia persona che ci scrisse quella lettera, e gli aderenti suoi, a lasciar passare, nella persona di Riccardo Luzzatto, il carattere e il patriottismo.

Collegio di Spilimbergo.

È stata indetta per domani una riunione a Sequals degli elettori più influenti di Spilimbergo e Maniago, per la proclamazione del candidato politico, che avrà da rappresentare alla Camera quel Collegio.

Abbiamo da nostre sicure informazioni che sono cessati certi screzi ed antagonismi che tenevano divisi i due più *importanti Comuni* dai quali quel Collegio prende il nome; e che i maggiorenti di Spilimbergo-Maniago *si sono* già accordati per proclamare domani la candidatura del comm. **Alessandro Pascolato**, e per costituire un Comitato che ne propugni la elezione.

La quale, a quanto ci scrivono autorevoli persone di quel Collegio, può dirsi oramai assicurata, ed è solo questione di far sì che la votazione riesca lusinghiera per l'egregio uomo, che tutti saranno lieti di veder tornare alla Camera.

Veniamo poi informati che queste notizie hanno determinato il comm. Pascolato a ritirare la sua candidatura da Cividale, ove fu proclamato e verrà eletto il cav. Morpurgo.

La candidatura Cerutti — che nacque a dir vero assai poco vitale — può dirsi oramai morta e sepolta, ed a questa fine compassionevole ha contribuito non poco il troppo zelo in suo favore della *Gazzetta di Venezia*.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

La via delle Arche.

Cividale, 17 maggio.

(cp). Fino dal 1872, appena si rivelò al mondo dotto il sarcofago tosto battezzato del duca Gisulfo, nel mezzo dell'attuale piazza Paolo Diacono ed alla profondità di circa tre metri, io mi domandai: — Possibile che la salma del personaggio, certamente insigne, sia stata sepolta a casaccio nel primo sito che capitava? — No (mi risposi), perchè il peso straordinario del monolite, la lastra di pietra che ne difendeva il coperchio, e la muratura circostante in mattoni, presuppongono la scelta del sito. Ora questo, di regola almeno, è quello che oggi si direbbe un cimitero. Così Pompei ha la via dei Sepolcri, Cividale aveva il Campo delle pertiche dove si seppellivano i Longobardi; in una parola, quando si scopre una tomba antica, il più delle volte salta fuori un sepolcreto.

Domenica p. v. poi il dottissimo cav. G. Grion mi buttava là, che, dove è ora la piazza Paolo Diacono, ed in quei pressi, correva la *via delle Arche*, e che tanto aveva rilevato ordinando le pergamene del nostro Ospitale. Ripigliai subito il ragionamento di ventitre anni addietro. Dante nel canto IX dell'Inferno domanda:

..... Maestro, quai son quelle genti
Che, *seppellite* dentro da quell'*arche*
Si fan sentir con gli sospir dolenti?

Ora, nel medio evo, come tuttodì, l'arca era la cassa del morto (marmorea od altrimenti) ed anche Dante mette molte arche vicine. Dunque la *via delle Arche* doveva esser stata aperta sul suolo che racchiudeva e ricordava più arche, e perciò qualcun'altra oltre a quella esumata di Gisulfo.

Assoggetto la mia illazione al giudizio dei dotti, non senza aggiungere che poca spesa importerebbe lo scavare quà e là, ed un po' all'anno, il suolo della piazza Paolo Diacono, per fare un esperimento.

Le Chiese goriziane e lo slavismo.

Gorizia, 16 maggio.

Per comprendere l'importanza del trionfo riportato dalla latinità nella parrocchia di San Rocco, con l'insediamento del nuovo parroco ed il ripristinamento delle pratiche religiose in italiano in quella Chiesa, bisogna prendere nota di quello che si fa nelle altre Chiese di questa povera Gorizia.

Nella Metropolitana, p. e., domenica mattina, la messa fu celebrata in lingua slava. Nella stessa Chiesa ad organista *supplente* è stato nominato uno slavo, mentre si poteva scegliere fra due concorrenti italiani, entrambi riconosciuti come distinte capacità musicali. Il focolare dello slavismo a Gorizia, è proprio, dunque, la Chiesa, che serve perfettamente da ausiliaria a quella propaganda, senza vi si faccia argine, come gli energici abitanti di San Rocco hanno saputo fare ed ottenere. Quando mai il prete da noi cesserà di fare dell'agitazione politica?

Ieri alle ore 9 e mezza ant. dopo inaudite sofferenze spirava la sua bell'anima a Dio

Lucia Raho-Suttora

nell'età di 26 anni,

Il marito Suttora Giovanni, i genitori Raho Domenico e Mainardis Amalia, la nonna Giulia Mainardis, ed i fratelli Giulia, Isabella e Giovanni, addoloratissimi ne porgono il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom.

Palmanova, 18 maggio 1895.

UDINE

(La Città e il Comune)

Elenco dei giurati estratti nella pubblica udienza del 17 maggio 1895, pella Sessione d'Assise che si aprirà nel giorno 10 giugno 1895.

Ordinari.

Michelutti Angelo fu Tom., Cavazzo Nuovo
Bottrè Giov. Batt. di Angelo, Pordenone.
Menchini Domenico fu Lor., Sandaniele.
Ceccon Domenico fu Mattia, Travesio.
Castelli Giov. Batt., fu Dom., Maniago.
Corvetta Giacomo fu Giovanni, Nimis.
Mason Giuseppe fu Francesco, Udine.
Della Bona Giovanni fu Giuseppe, Udine.
Caratti Andrea fu Gerolamo, Pocenia.
Cappellazzi Umberto fu Giovanni, Udine.
Tami Giuseppe di Ang., S. Giov. di Manz.
Bertez Anatolio di Luigi, Udine.
Turchetti Giovanni fu Andrea, Tricesimo.
Fabrizi Antonio di Carlo, Udine.
Sprugnolo Andrea fu Nicolò, Casarsa.
Locatelli Omero fu Antonio, Udine.
Fulvio Giovanni di Luigi, Cividale.
Malossi Franc. di Giov. Batt., Pordenone.
Colombatti Pietro fu Giacomo, Udine.
Nardi-Beltrame Nicolò di Gius., Udine.
Ferro Carlo fu Giuseppe, Udine.
Zannini Achille di Marco, Zoppola.
Asquini Daniele fu Vincenzo, Udine.
Meneghini Carlo fu Carlo, Mortegliano.
Miani Pietro fu Vitale, Udine.
De Caneva Giov. Batt. di Daniele, Ovaro.
Micoli Giuseppe fu Antonio, Ovaro.
Polo Biagio fu Giacomo, Forni di Sotto.
Spernari Domenico di Angelo, Pordenone.
Lorenzon Federico fu Giuseppe, Maniago.

Complementari.

Cignolini Sebastiano fu Gio. Batt., Codroipo
Zaro Angelo di Giuseppe, Polcenigo.
Maupoel Enrico fu Scipione, Spilimbergo.
Agosti Leonardo fu Bortolo, Sequals.
Corradini Bernardo fu Sebastiano, Barcis.
Del Torre Ruggero fu Riccardo, Cividale.
Pivetti Giuliano fu Domenico, Udine.
Spinotti Federico di Agostino, Ovaro.
Eilero Arturo fu Antonio, Pordenone.
Angeli Giov. Batt. fu Vincenzo, Tarcento.

Supplementari.

Nicoletti Aurelio fu Crispino, Udine.
Graziani Enrico di Egidio, id.
Volpe Marco fu Giacomo, id.
Lenardon Giov. Batt. di Luigi, id.
D'Agostini Clodoveo fu Francesco, id.
Zannini Antonio fu Pietro, id.
Ballico Giov. Batt. fu Giuseppe, id.
Ferrucci Giacomo fu Alessio, id.
Zambelli Tacito fu Giacomo id.
Linda Valentino fu Giovanni, id.

Società Dante Alighieri. Come già annunciammo l'altro giorno, domani alle ore 11 avrà luogo nella sala municipale dell'Ajace, gentilmente concessa dal Municipio, l'inaugurazione del Labaro di questa Società, col seguente programma:

Consegna del Labaro.
Discorso del Presidente.
Parole del Sindaco.

Alla gentile cerimonia del patriotico sodalizio interverranno colle relative insegne le rappresentanze della Società operaia generale, dei Veterani e Reduci, della Croce Rossa, e di altre associazioni cittadine.

Tiro a segno. Domenica 19 corr. dalle 6 alle 9 si eseguiranno le lezioni 1, 2, 3, 4 del tiro ordinario; così pure *esercitazioni libere.*

Sport. Domani alle ore 4 e mezza sul Campo dei giuochi, sito tra porta Aquileja e porta Cussignacco, avrà luogo il grande saggio di ginnastica e giuochi.

Negli intermezzi suonerà la fanfara di Cavalleria gentilmente concessa dall'autorità militare.

Gara ciclistica. Domani alle ore 16 avrà luogo la gara velocipedistica da Codroipo a Udine.

Per chi ha oggetti al Monte. Col giorno di sabato 8 giugno p. v. avranno principio, presso il locale Monte di pietà, le vendite dei pegni riferibili all'impegnata 1893 non ricuperati o rinnovati in tempo utile e continueranno successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana sino allo smaltimento dei pegni stessi.

« Il libero giudizio ». Questo nuovo giornaletto ha sospeso le sue pubblicazioni dopo aver vissuto due soli giorni.

La sagra di Feletto avrà luogo domani, e per tale occasione, nella Piazza Maggiore, verrà dato un *grande* concerto musicale dalla Banda del paese. Vi saranno pure feste da ballo ed altri spettacoli.

La storia di una campana... croata. Da Pirano (16) scrivono al *Piccolo* di Trieste:

« Una delle campane della chiesa della B. V. di Strugnano, resasi inservibile, doveva venire o sostituita o rifusa. L'amministrazione del Santuario della B. V. decise di farla rifondere, e a tal uopo ricorse a una fonderia italiana, alla ditta Francesco Broili di Udine, che ha una succursale a Gorizia.

La fonderia eseguì la commissione, ed oggi giunse a Pirano la campana. Sciolta dall'imballaggio, tutti si diedero ad esaminarla, ma ben presto si accorsero che la campana non doveva essere quella destinata al Santuario della B. V. di Strugnano. Uno dei presenti scoperse che la scritta della campana era in una lingua a lui sconosciuta, e si diede a sillabare alla meglio:

Odlikovana Livarna Franca Broilija V. Gorici 1895.

Evidentemente si doveva trattare di un errore. Per caso fra i curiosi c'era un signore che *conosceva* un po' *il croato*, il quale *fece* la traduzione della famosa scritta, che altro non era che la ragione sociale della ditta. Eccola:

Premiata fonderia di campane di Francesco Broili a Gorizia 1895.

Non c'erano più dubbi: la campana era proprio quella destinata al Santuario della B. V. di Strugnano. L'amministrazione della chiesa, indignata, s'affrettò a dichiarare ch'essa respingeva la campana, e che si meravigliava come una fonderia italiana, alla quale fu data la commissione in lingua italiana, possa averla eseguita... in croato.

Ora la famosa campana resta a disposizione della ditta Broili. L'amministrazione della chiesa, e con essa la popolazione di Strugnano, vogliono una campana che suoni in italiano, ed a ciò dovrà pensare la fonderia. C'è chi dice che probabilmente il signor Francesco Broili non conoscerà la topografia dell'Istria; ma allora perchè eseguire un incarico non ricevuto? »

Galati in Appello. Nell'udienza del 14 giugno p. v. sarà discussa alla Corte di Venezia la nota causa penale contro l'avv. Galati, in seguito ad appello *interposto dell'imputato.*

La procura generale di Venezia poi non ha accettato il ricorso alla sua volta presentato dal P. M. di Udine contro il Galati e contro il coimputato Tomaso Marzona, il quale ultimo per conseguenza rimane definitivamente assolto.

Per le prossime Esposizioni. L'Associazione commerciale ed industriale del Friuli ci comunica la sesta lista di oblatori:

Fratelli nob. Dal Torso lire 20, Dormisch Francesco 15, B. Parpan e C. 40, Massimo Francesco 20, Paruzza Filippo (ditta) 20, Scaini Vittorio 10, Pellegrini Giov. Batt. 10, fratelli Beltrame 15, Gaspardis Paolo 10, Cantarutti Giov. Batt. 10, Grosser Fernando 10, Bernava Giuseppe 10, Piussi Pietro 10. Lista precedente lire 1660. Totale lire 1860.

Istituto Filodrammatico. Ci viene comunicato:

« In seguito a motivata domanda presentata da numerosi soci onde interpellare il Presidente *sui motivi che* possono aver spinto il signor Francesco Doretti a rinunciare alla carica di direttore e maestro dei dilettanti drammatici, rinuncia che priva l'Istituto dell'elemento indispensabile per la vita della scuola e pel conseguente buon andamento della Società, il Consiglio — astenuto il solo Presidente — presentava le dimissioni in massa, deliberando di convocare l'assemblea generale dei soci entro il mese di giugno per procedere alla nomina delle cariche sociali ».

Mercato della foglia di gelso. Parecchi cesti di foglia vennero portati oggi al mercato. I prezzi praticati *furono* di lire 9 e 8 al quintale, con tendenza al ribasso.

Teatro Minerva. Domani a sera alle ore 8 1/2 prima rappresentazione della Compagnia Andò-Leigheb, col seguente programma:

La figlia di Jefte, commedia in 1 atto di F. Cavallotti.

Indi: *La zia di Carlo* (*Carley's aunt*), bizzarria comica (dall'inglese) in 3 atti di Brandon Thomas. *Nuovissima.*

Non siate sordi!... *L'erpetismo* oggidì tanto diffuso ha sempre interessato i medici per le profonde alterazioni che induce nel sangue e negli organi più essenziali della vita. Genitori linfatici o che ebbero l'attacco di malattie acquisite generano gli erpatici: pallidi con infiammazioni croniche delle tonsille, palpitazioni di cuore, eruzioni cutanee, si ammalano alla più lieve causa. Le cure generiche e inopportune che si prestano loro, non migliorano queste tristi condizioni: subentra il catarro bronchiale la tosse, si accentua il dimagrimento, minaccia la tisi. Ippocrate disse che spesso è più facile al medico prevenire le infermità che curarle. L'erpetismo è un male che può essere *debellato*, se a tempo con potenti rimedi si cerca di reintegrare la crisi sanguigna. La stagione è propizia e lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato all'esposizione mondiale di Parigi e che ebbe la più alta onorificenza alla Esposizione Scientifica di Colonia, è l'unico deperativo del mondo raccomandato come il più potente che si conosca. Si vende a lire 8 la bottiglia, in un pacco possono entrarvi due bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia, farmacia *Botner*, alla *Croce* di Malta.

Utile pubblicazione. La Congregazione di carità ci comunica:

« Il co. Nicolò Mantica ha pubblicato un opuscolo intitolato *Le leggi elettorali 11 luglio 1894 n. 286 e n. 287 in provincia di Udine*, ed ha regalata l'intera edizione a questa Congregazione di carità perchè sia tutta venduta a di lei vantaggio.

Le notizie e le statistiche contenute in questo opuscolo interessano tutti i Comuni della provincia e tutti coloro che nelle prossime elezioni e politiche ed amministrative vorranno avere una qualche parte.

E quindi si prevengono i sindaci ed i privati che la Congregazione spedirà l'opuscolo stesso, franco di spese, a chi le rimetterà cartolina vaglia postale da lire *una*.

L'opuscolo si può avere anche dalla libreria fratelli Tosolini in piazza V. E. e Bardusco in Mercatovecchio. »

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 20 alle 21,30, in piazza V. E.:

1. Marcia « Addio al 26° da Cagliari » — Rachele
2. Mazurka « Un pensiero » — Fata
3. Pot-pourry « La campana dell'eremiteggio » — Sarria
4. Coro e terzetto «Gioconda» — Ponchielli
5. Atto secondo « Mignon » — Thomas
6. Waltzer «Anime gemelle» — Fanchiotti.

Caffè « Nuova Stazione » (fuori porta Aquileia). Questa sera sabato 18 e domenica 19 maggio alle 8 1/2 si terranno due *grandi concerti istrumentali*.

I prezzi delle bibite non si alterano, e non si fanno giri per mancie.

NB. Con altri avvisi si indicheranno i successivi concerti.

Le malattie infettive. In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua ed avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e di più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gostosa, e leggermente gazosa.

Il prof. De-Giovanni la qualificò *la migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgersi a *F. Bisleri e C.*, Milano.

Il Ferro China Bisleri è indispensabile agli anemici.

La madre, la moglie, il fratello, le sorelle ed i parenti, partecipano l'immatura perdita del loro amato

Giuseppe Luccardi

spentosi improvvisamente in Massaua.

Udine, 17 maggio 1895.

Corriere scientifico

Fra le malattie di petto, la tisi polmonale, ha avuto in questo scorcio di secolo un incremento notevole.

Molti rimedi son venuti innanzi, *ma quasi tutti* sono stati obliati per la loro inefficacia a debellare la terribile malattia; sicchè giornalmente vediamo perire centinaia di persone affette dal male che non perdona.

Abbiamo però appreso che il valente chimico farmacista Salvatore Garofalo di Palermo, dopo lunghi studi ed esperimenti, basandosi sul metodo *di cura antisettico, e col criteri della medicina* moderna, ha composto un potente Liquore Antisettico denominato *Antibacillare* che, esperimentato da valenti medici negli ospedali e fuori, ha dato splendidi risultati nella cura della tubercolosi.

Ecco il parere generale sugli effetti di tale farmaco: Ben presto diminuiscono i bacilli di Koh nell'espettorato, che si fa scarso e si modifica gradatamente facendosi meno purolento. La febbre, i sudori notturni e la tosse scompariscono; ritorna l'appetito e si rianimano le forze fino ad ottenere una completa guarigione.

Molti casi di tubercolosi polmonale al primo ed anche al secondo stadio si sono curati coll'uso di tale farmaco.

Un bravo di cuore al degno specialista.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 5 - 95	ore 9.	ore 15.	ore 21.	18 mag. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116,10 liv. dal mare	753.2	755.4	728.4	742.8
Umido relat.	68	70	74	69
Stato di cielo	cop.	cop.	misto	q. cop.
Acqua cad mm	—	2.5	—	0.5
Vento (direzione	W	S	—	E
Vento (vel. Kilom.	1	4	—	1
Term. centigr.	10.6	10.4	9.6	11.6

Temperatura (massima 13.6 (minima 6.8

Temperatura minima all'aperto 6.0

Tempo probabile:

Venti abbastanza forti ponenti a maestro — Cielo nuvoloso con temporali, pioggie, specialmente versante Adriatico — Temperatura bassa, qualche brinata nord e stazioni elevate.

ITALIA E GIAPPONE

Roma 17 — Si ha da Tokio che per dare tempo al Parlamento italiano di deliberare sul trattato italo-giapponese, il Giappone ha prorogato fino al 31 luglio il tempo utile per lo scambio delle ratifiche e ha consentito che le ratifiche stesse si scambino d'ora in poi non più a Tokio, ma a Roma. In questa occasione il governo giapponese espresse *ringraziamenti* al *governo* italiano per la politica seguita durante le trattative di pace.

Grande incendio presso Berlino

Berlino 17 — La grande e rinomata fonderia di ferro « Eisenspring » è stata ieri sera *distrutta* da un incendio che si sviluppò nella fabbrica per l'imprudenza di un *operaio*.

Tutte le case operaie circostanti furono pure *distrutte* e più di 70 famiglie son restate senza tetto; esse dovettero passare la notte nel vicino bosco.

I danni sono immensi.

Una madre che taglia la lingua al neonato

Berlino 17 — Ad Harrling è successo un orribile delitto: certa *Grub*, contadina di 18 anni, era stata sedotta dal suo amante, un ricco del paese. Dato che ebbe alla luce un bambino, l'infame madre gli tagliò la lingua e poi lo mandò a *far* battezzare; il prete all'atto di aspergere il neonato, s'accorse del misfatto e fece immediatamente arrestare la Grub: il bambino morì intanto dopo alcune ore.

Quattro morti per asfissia in un pozzo

Scrivono da Strambino 16, alla *Gazzetta del Popolo*:

« Stamane, alla cascina di Romano Canavese, *successe una gravissima disgrazia*, che costò la vita a quattro persone.

Un tale Otello Giuseppe, calatosi per riparazioni in un pozzo, più non lo si vide risalire.

Il di lui padre, Otello Battista, allarmato e temendo una disgrazia, si calò egli pure nel pozzo per andare in aiuto al figlio; ma nemmeno egli fu più visto risalire.

Tanto il figlio come il padre erano morti nel pozzo per asfissia.

Due bravi operai, Pavetti Luigi e Pavetti Domenico, mettendo a rischio la loro vita, si calarono nel pozzo per porgere aiuto ai due Otello, padre e figlio, che ancora credevano in vita: ma anch'essi restarono vittime del loro coraggio e perirono miseramente come gli altri due.

Molti volonterosi volevano scendere nel pozzo, *nella speranza* di giungere in tempo a salvare alcuno dei disgraziati; furono però *fortunatamente* trattenuti, chè altrimenti le vittime sarebbero state in numero maggiore.

Si provò a calare nel pozzo una gallina; ma questa, appena a due metri di profondità, morì.

Ora i quattro cadaveri giacciono in *fondo al pozzo*, non essendo per ora possibile *estrarli* senza mettere a *repentaglio la vita di qualche altra persona*.

La popolazione è costernata per il luttuoso fatto.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La questione dei vini italiani in Austria.

Roma 17 — La questione dei vini italiani in Austria è stata pienamente risoluta.

Stamane l'on Crispi faceva rimettere all'ambasciatore di Vienna presso il Quirinale l'approvazione del governo italiano.

Le ratifiche del trattato saranno fatte sollecitamente, poichè tanto il nostro Governo quanto quello austriaco desiderano di vedere esaurita quanto prima la questione.

Il Giappone e le Potenze

Washington 17 — La legazione giapponese ricevette dispacci ufficiali annuncianti che un *accordo finale soddisfacente* fu concluso fra il Giappone e le Potenze.

NOTE AGRICOLE

La campagna bacologica.

Secondo le notizie pervenute al ministero d'agricoltura, gli allevamenti procedono regolari, nonostante la mutevole temperatura e le continue pioggie degli ultimi giorni. Il gelso promette foglia abbondante.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 17 maggio.

Il mercato odierno serico non ha subito cambiamento dei precedenti. La calma *predomina sovrana*.

Sempre le solite ricerche a prezzi *continuamente* ridotti che i venditori difficilmente accettano. Per cui le transazioni *risultano di giorno in giorno più* stentate e difficili.

Tutto ciò che si riferisce alle qualità buone correnti; le qualità classiche e fine sono sempre ben tenute attesa la loro scarsezza.

Gli sconvolgimenti atmosferici di ieri che abbassarono sensibilmente la temperatura non influirono però a mettere un po' di coraggio nei compratori.

Siamo alla vigilia del movimento dei filandieri pegli acquisti galette nuove e tra poco sentiremo prezzi positivi. Non dubitiamo del senno loro e della loro prudenza in relazione alle esperienze fatte per l'addietro.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 maggio 1895.

Rendita	17 mag.	18 mag.
Ital. 5 % contanti	93.36	93.70
» fine mese	93.46	93.75
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	93.1/2	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	300.—	300.—
» 3 % Italiane	288.—	288.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	495.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	874.—	875.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	251.—	261.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	667.—	670.—
» » Mediterranee	496.—	495.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.—	104.85
Germania »	129.30	129.1/4
Londra »	26.17	26.43
Austria e Banconote »	216.3/4	216.1/4
Corone »	107.—	107 —
Napoleoni »	20.98	20.90
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi en coupons	89.—	89.55
	—.—	—.—

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Soluzione **BLANCARD**

Comprimés

all' Esalgina

NEVRALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIALGIE, REUMATISMI, ecc., ecc.

Il più attivo, il più inoffensivo e il più potente medicamento

CONTRO IL DOLORE

Vendita all'Ingrosso: **BLANCARD & C.ie**, 40, Rue Bonaparte, PARIS.

Per distruggere le cimici, mosche, zanzare, scarafaggi, formiche, pulci, pidocchi da testa, e altri insetti che rovinano abiti, pelliccie, piante da fiori e da frutta, che pullulano nei pollai e nelle piccionaie; per preservare i cavalli dalle punture dei tafani ecc., usare solamente l'**Insetticida speciale** in scatole di latta dello Stabilimento *Godnig di Zara (Dalmazia)* e dalla quale ne otterrete i più splendidi risultati. Non teme confronti. È innocua alle persone ed agli animali domestici perchè a base di puri vegetali. Trovasi dai droghieri e farmacisti del *Regno* e presso la filiale per l'Italia *L. Redaelli*, Torino, via Mazzini, 58.

Scatole di gr. 30, Cent. 40; gr. 50, Cent. 70; gr. 100, L. 1; gr. 200, L. 1.70; gr. 500, L. 4. Soffietti in gomma, L. 0.55. *Costa il 30 0/0 circa meno dell'altra. Tenere le scatole ben chiuse e all'asciutto.* Inviando cartolina vaglia di L. 1.25 o in proporzione ricevesi franca scatola di gr. 50 e soffietto. Cercansi rappresentanti in ogni località. Insetticida a prezzi convenientissimi.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un *Oleostearato* disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela *nella quale non* siano alterati i *principii* dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Bissioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolamo; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Pradam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.38	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.53	18.10	S. T. 19.85

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dai **Fr. RIZZI - Firenze**

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale,** con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano** e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A *Udine* da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A *Maniago* da Silvio Beranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lirise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia,

non hanno eguali. Sono i più delicati, i più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagnate da Cb. 8, 15 e 25, munite di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a L. 2 al Cb. netto
" dorato " " 1,80 " "
Soprafino " " 1,60 " "

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Cb. 8 supplemento di L. 0,50)

Si spediscono pure per pacco postale Cb. 4 netti verso assegno di L. 10 - 9.25 - 8.50 rispettivamente. In barilotti da Cb. 50 ribasso di cent. 20 il Cb. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni.

Campioni gratis.

Gran diploma d'onore all'Esposizione mondiale di Chicago 1893 e Anversa 1894

Primari Medici e distinti Clinici italiani e stranieri, attestano che

MALATTIE NERVOSE

angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnie, spleen (ipocondria), irritabilità, inquietudine, malessere prolungato, indebolimento della memoria, esaurimento (cerebrale, spinale ecc.), paralisi (stato paralitico, apoplessia, epilessia, isterismo ecc.) si vincono e si guariscono coll'uso della rinomata

Marca depositata

Lozione PYLTHON

Gran successo scientifico. Non si prende per bocca

Domandare l'opuscolo spiegativo che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto da visita alla concessionaria per l'Italia **Farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana.** In vendita anche presso tutte le principali Farmacie. Migliaia di certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

Si pregano tutte le buone persone di avvertire i loro parenti, amici e conoscenti ammalati, dell'esistenza di questo eccellente rimedio.

In Udine presso la Farmacia *Filipuzzi-Girolami.*

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, *pilatura riso,* e *fabbrica Paste* in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco